

IN BREVE

GIRO PER LA CITTÀ

Il sindaco madrina all'istituto Don Bosco

Il sindaco Letizia Moratti, madrina dell'istituto professionale salesiano «Don Bosco», ha inaugurato il nuovo tornio a controllo numerico acquistato per offrire ai ragazzi della scuola le migliori tecnologie adeguate al mercato. Un impegno e un insegnamento che i salesiani hanno promosso in questo istituto milanese per 110 anni. Presente anche l'assessore comunale, Mariolina Moioli.



Simini alle medie Ascoli «A breve i rallentatori»

«A breve eseguiremo gli interventi molto attesi per rallentare la velocità dei veicoli in transito nella zona della scuola media Ascoli. Nelle vicinanze dell'istituto, tra via De Andreis e viale Corsica, c'è un incrocio non regolamentato da semafori che rende difficoltoso il passaggio degli studenti». Lo ha annunciato l'assessore ai Lavori pubblici e Infrastrutture Bruno Simini, alla festa della scuola media Ascoli.



MEDAGLIA DA NAPOLITANO

Dino Ferrari, domani gala benefico

Domani il gala Benefico 2009 Charity Event organizzato dalla Associazione Amici del «Centro Dino Ferrari» del Dipartimento di Scienze Neurologiche della Università degli Studi di Milano e Policlinico, a Palazzo della Ragione. Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha voluto fare avere in occasione dell'edizione «2009 Charity Event», una medaglia all'Associazione Amici del Centro Dino Ferrari.



L'ingegnere che fa parlare col mondo a basso costo

- MILANO -

MANUEL ZANELLA, 32 anni, ingegnere vicentino, con studio a Milano, è il fondatore e amministratore unico di Zeromobile, il primo operatore globale di telefonia mobile attivo in Italia. Zanella è riuscito a inventare un sistema che ha reso convenienti le telefonate in roaming internazionale. Una mano a concretare il progetto-sogno gliel'ha data Ennio Doris, patron di Banca Mediolanum, che ha capito la potenzialità dell'invenzione. Zeromobile ha copertura in oltre 200 Paesi e permette di ricevere telefonate gratis in 140, basta inserire la sua sim nel telefono e da subito si attiva il numero globale, nello stesso tempo, mentre si viaggia, si resta raggiungibili anche sul proprio numero.



LEGGI SULL'IMMIGRAZIONE

Corteo contro il razzismo a colori nelle vie del centro

Quasi 20 mila tra cori e slogan anti-Maroni

- MILANO -

CIRCA 18 MILA persone per gli organizzatori, 5mila per la questura, sono scese in piazza ieri pomeriggio a Milano, in un corteo pacifico e colorato, per manifestare contro le ultime norme sull'immigrazione introdotte dal Governo e in particolare dopo la scelta di respingere i migranti in alto mare. Con qualche coda di polemiche. In corteo numerose nazionalità: senegalesi, srilankesi, latinoamericani, per dire «siamo tutti clanmdestini». Tra gli immigrati e i giovani dei Coordinamenti migranti e di May day, anche i medici di Emergency e i militanti di Sinistra critica, comunisti italiani e di Rifondazione. Il corteo è partito dalla Centrale, diretto in piazza Duomo, guidato da tre camion che diffondevano musica e slogan lanciati al microfono.

«Basta razzismo», urlavano i portavoce, mentre lo striscione di testa recitava «Da che parte stare».

Secondo un percorso prestabilito, il corteo si è mosso da via Vitruvio, imboccando poi corso Buenos Aires, per arrivare in piazza Duomo, dove si è concluso in maniera del tutto pacifica e senza incidenti. Tra i manifestanti, anche un'associazione di Latin Kings, nel loro tipico abbigliamento con foulard giallo al collo.

CENTINAIA anche i manifestanti «in trasferta», venuti da Bologna, Torino e Roma. aMilano -

spiegano gli organizzatori - è una città dove più evidenti sono le caratteristiche dell'offensiva del razzismo istituzionale e più marcati gli effetti della crisi».

Il mondo dei centri sociali, insieme a politici e associazioni antifasciste, è pronto a chiedere garanzie e diritti per gli stranieri e i lavoratori precari. Una manifesta-

zione che suona come un appello al mondo dei sindacati e delle associazioni «per dire no ai colpi duri della crisi e del razzismo istituzionale». Obiettivo principale dei cori, il ministro degli Interni Roberto Maroni, mentre sui cartelli e gli striscioni l'obiettivo principale era il pacchetto sicurezza approvato dal Parlamento.

DE CORATO
Polemica sul centro di nuovo occupato: «Con i video denuncerò chi ha imbrattato»

In serata, le critiche del vicesindaco, Riccardo De Corato: «Farò un'interrogazione parlamentare al ministro degli Interni Maroni per chiedergli se tutto questo è compatibile con la normale vita della città. C'erano alcuni rappresentanti di gang giovanili sudamericane e il corteo è stato caratterizzato dal solito lancio di fumogeni e da scritte e imbrattamenti. Grazie alle telecamere comunali contiamo di individuare i responsabili».

E.Fov.

IL VIRUS LA DONNA RIENTRAVA DAGLI STATES

Influenza suina, un caso a Milano

- MILANO -

UN CASO di influenza suina a Milano porta il bilancio nazionale a quota 19. Lo conferma il ministero del Welfare. Si tratta di una donna di 25 anni rientrata a Milano il 18 maggio da un viaggio a Chicago, con un volo indiretto. «Il 20, accusando sintomi influenzali, la donna si è recata in ospedale dove è stata visitata. Ora è in isolamento a casa e sta bene».

I suoi contatti stretti, tre familiari e due amici con cui ha viaggiato, sono già stati rintracciati e posti sotto sorveglianza. Il ministero sottolinea inoltre che questo caso non ha alcun legame con quelli degli studenti di due istituti scolastici romani risultati positivi all'influenza A/H1N1 al ritorno da un viaggio educativo a New York, e che hanno portato alla chiusura di due scuole nella capitale.

Per tirare un sospiro di sollievo nei confronti nella

nuova influenza, sospettata di poter scatenare la prossima pandemia, bisogna aspettare il termine della stagione fredda, dove potrebbe esserci un picco di mortalità. Ne è convinto Luc Montagnier, premio Nobel per la medicina nel 2008 e scopritore del virus dell'Aids, ieri a Milano.

MONTAGNIER
Per il guru dell'Aids occorre vigilare: con l'inverno rischi di pandemia

«Di epidemie ne abbiamo conosciute diverse, come quella dell'Aids - ha spiegato Montagnier - ma ne temiamo altre da molto più tempo, come quelle influenzali. La Spagnola nel 1918 ha provocato un numero impressionante di morti, maggiore di quelli della prima Guerra mondiale. A Parigi in quel

periodo ci sono stati due picchi importanti di mortalità, legati soprattutto alla stagione fredda. Quindi esiste sempre il rischio che il virus isolato in Messico possa tornare nella stagione fredda. Ci vuole allora una forte vigilanza delle misure politiche, ma anche una responsabilità individuale perché questa vigilanza sia attiva».

E.Fov.

VIA IPPODROMO

Cede la grata dei box ragazzo cade da due metri

- MILANO -

UN RAGAZZO di 14 anni che stava giocando con alcuni suoi coetanei è rimasto ferito, ieri pomeriggio, per il cedimento di una grata nel cortile condominiale. Il giovane è ricoverato all'ospedale di Niguarda e le sue condizioni non sono gravi, anche se i medici si sono riservati la prognosi.

L'incidente si è verificato in via Ippodromo 56. In base alle prime ricostruzioni il ragazzo che stava camminando sulla grata è caduto per un'altezza di circa due metri e mezzo. La grata infatti è quella che consente di dare luce e aria al sotterraneo dove sono alloggiati i box. Sono stati i compagni a dare l'allarme e subito un'ambulanza è arrivata in via Ippodromo per trasportare il ferito al pronto soccorso.

Ordinate subito le lastre per verificare eventuali fratture, sembra che l'esito sia stato confortante. «Solo» una frattura alla clavicola qualche lussazione, per cautela la prognosi è rimasta riservata per consentire indagini più approfondite soprattutto alla testa. Sul posto, per fare chiarezza sull'accaduto, è stata inviata anche la Scientifica.